

L'AMORE E' UN'ARTE PER TUTTI

Chi ama è in grado di colorare il mondo e renderlo più bello. L'amore ha il suo linguaggio, le sue parole, i suoi gesti, le sue gioie e sofferenze, le sue azioni e racchiude la profonda bellezza di un vivere intensamente donato.

L'amore è l'occhio che vede l'essere amato.

L'amore supera sempre ciò che si vede.

L'amore è un complesso di tesori che scaturiscono dal cuore.

L'amore va oltre la ragione.

L'amore vero è gratuito, perché è dono.

Non sono le persone importanti, in prima fila, che hanno sempre una parola da dire, soprattutto l'ultima, ma è importante l'uomo che ogni giorno si dona con amore negli avvenimenti più piccoli, nella semplice e povera parola.

All'origine dei tempi il mistero dell'Amore fa l'uomo e diventa la condizione necessaria dell'autentica esistenza. L'uomo della vera storia è quella creatura che si è fatto dono d'amore. Il dito di quelle persone non è intinto nell'inchiostro per scrivere la storia, ma è impregnato del vissuto dell'esistenza, della testimonianza molte volte difficile. L'amore non è un semplice sentimento al quale ci si possa abbandonare senza averne compreso l'importanza e il cammino per testimoniare, come molti ci insegnano. L'esempio luminoso di madre Teresa di Calcutta è una risposta eloquente dell'amore. Ogni tentativo d'amare è destinato a fallire se non si cerca di "dare senso" al proprio esistere, alle scelte vere da far emergere nella vita, alle caratteristiche della propria personalità; l'amore, che è dono ricevuto da Dio, vissuto da Cristo nella sua completezza raggiunge l'uomo e lo raggiunge fino in fondo. L'amore vero si manifesta all'uomo con umiltà, fiducia e comprensione. Senza queste virtù è impossibile amare veramente. In questo impegnativo compito le difficoltà non mancano, ma gli ostacoli non devono impedire e condizionare la riuscita.

La realizzazione della propria vita, felicità, crescita, libertà è determinata dalla propria capacità di amare, cioè nel prendere coscienza, nel rispetto, nella

responsabilità e nell'ascolto fattivo di Dio. Se una persona è capace di amare in modo fecondo, ama anche se stesso; se ama solo gli altri, non può amare completamente. L'amore per se stessi non è disgiunto dall'amore per gli altri, l'uno feconda l'altro, affinché si realizzi in sé e nel prossimo il grande benessere contrario dell'egoismo. L'egoista ama troppo poco se stesso, pur sembrando interessato troppo a sé, ma in realtà manca di amore per sé. E' vero che gli egoisti sono incapaci di amare gli altri, ma sono anche incapaci di amare se stessi. Questo concetto di amore per se stessi è stato annunciato da Meister Eckhart: "Se ami te stesso, ami gli altri come ami te stesso. Finché amerai un'altra persona meno di te stesso, non riuscirai mai ad amare te stesso. E' grande e giusto chi, amando se stesso, ama in egual modo il suo prossimo". Certamente Dio è la più alta vetta, il più grande bene, l'amore totale per ogni uomo, sintesi di paternità e maternità. Cristo offre a noi la salvezza, ci dona il nuovo comandamento dell'amore, vuole cambiare il nostro cuore di pietra in un cuore di vera carne, dove la vitalità non ha confini.

La metodologia dell'amore è bellezza non sempre scoperta, ma è inevitabilmente colorazione di vita, è anche mistero che feconda la storia. I segni della sapiente bellezza sono i gesti dei semplici, degli uomini che diventano importanti non per le cariche o le scalate dei vertici, ma per la bontà, per la vita di ascolto che si fa dono e comprensione.

Gli uomini da ricordare, i veri uomini della storia, le persone importanti della terra sono gli umili che senza troppe pretese e riconoscimenti donano l'amore con le sue caratteristiche. I discepoli sapienti si ricordano che da Dio Padre, che è l'Amore, viene a noi il Figlio Gesù, per colmare i cuori di gioia e di salvezza.

Chi porta bontà in questo mondo comunica pace, sicurezza, forza, perché comunica in qualche modo Dio. L'uomo comunicatore di Dio, in mille e più movimenti, è il testimone che offre l'amore anche ai cuori di pietra. Che cosa è impossibile a Dio?

Con l'amore si ottiene tutto, perché è la potenza di Dio che è in grado di entrare in ogni cuore e dipingere con la bellezza dei colori ogni tratto della nostra vita. Riconoscere Dio, significa accettare il dono dell'amore, sorgente di vita e apertura del cuore. Il semplice delle Beatitudini comprende tutto ciò, è colui che ha reso disponibile il cuore dell'amore.

Abbiamo bisogno di persone disposte all'amore e che lo insegnino con l'esempio della vita. Anche l'analfabeta può essere maestro d'amore e insegnare questa disciplina, il semplice è abilitato nel suo cuore dalla grazia.

Amare è prendersi in seria considerazione.

Amare è calarsi nel contesto di vita degli altri e dare il tempo, è ascoltare, è comprendere, è perdonare.

Amare vuol dire essere responsabili di un dono.

Amare è dare affetto, attenzione, forza a chi non ne ha.

Amare è dare con gratitudine senza attendere il contraccambio, come sa fare Dio con noi.

Amare è fermarsi accanto ad ogni bisogno dell'uomo senza passare oltre.

Amare è accettare se stessi e riconoscere le differenze degli altri.

Amare è dire con la propria piccola vita che Dio è sempre presente in mezzo a noi, per sconfiggere ogni paura.

Amare è quando il sorriso di Cristo passa attraverso il mio e quando le mie labbra si muovono per dire di lui.

Invochiamo la pazienza che è dono di amore provato, offriamo l'acqua, il pane, il vino al pellegrino dell'amore. Con la Parola, scrittura della vita, la storia del pellegrino dell'umiltà diventa sempre più meravigliosa.

L'uomo diventa tale quando si perde nell'amore.

Celeste